



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, **6 DIC. 1984**

Classif.

I.E.52 / **69005**
(da citare nella risposta)

Rif.

del

40/84

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI

UNITA' SPECIALI

p.c. UFFICIO PROGETTAZIONE I.S.
ROMATUTTI
TUTTE

p.c. DIVISIONE REVISIONE PROGETTI I.S.

GENOVA

OGGETTO: dispositivi statici di ritardo
alla diseccitazione cat.825/644. -

- allegato: n.1 -

L'osservazione del comportamento in esercizio dei dispositivi in oggetto, ha permesso di individuare alcuni provvedimenti necessari per ottenere una migliore regolarità di funzionamento degli apparecchi nelle diverse condizioni di impiego. Tra questi si citano :

- 1) Negli impianti in cui, non essendo disponibile una tensione di alimentazione di 24 V, si debba utilizzare quella di 48 V, occorre inserire su entrambe le alimentazioni (permanente e comando) una resistenza serie di $270\Omega - 5 W$, e in parallelo tra i morsetti 31-32 anche uno zener da 33 V, di potenza 5 W. In tal modo si evita il rischio di danneggiare l'apparecchio a causa di sovralimentazioni.
- 2) Per quanto attiene ad alcuni problemi emersi nei riguardi dei circuiti del "TemA" e di controllo efficienza braccetti dei pedali (relè C) entrambi relativi ai P.L.A., si è rilevato nel primo caso, (circuiti del P.L.A. su linea a doppio binario) che la scarica del condensatore preposto all'azzeramento del "TemA", avvenendo con legge esponenziale secondo una certa costante di tempo, disturba il regola-

../..



re funzionamento del dispositivo. L'eliminazione di detto inconveniente si ottiene trasformando la scarica del condensatore in un gradino di tensione (tramite la commutazione di un relè) come illustrato nello schema allegato.

- 3) Per quanto concerne invece il circuito di controllo efficienza braccetti dei pedali (relè C) si è constatato che una cattiva regolazione delle aste dei braccetti provoca un disturbo tale da bloccare il conteggio del tempo con la conseguente caduta del relè C. A tale riguardo, pertanto, si raccomanda la corretta regolazione dei pedali, in modo che i due braccetti, tornando a riposo, non provochino il rimbalzo dell'asta discriminante.

Dai rilievi effettuati presso codesti Uffici è emerso che i dispositivi in oggetto, (in virtù anche della modifica in essi introdotta a suo tempo ed evidenziata con un fregio verde) hanno per lo più dimostrato una buona insensibilità ai disturbi.

Resta inteso che rimane confermato quanto indicato nella circolare IE.5.211/37062 del 22/6/1984 relativa alle comunicazioni tempestive per via breve (tel.33372) di eventuali anomalie, saltuarie o meno, dei DRED 2-2 installati.

Si resta in attesa di conferma di ricevimento e di ottemperanza.

IL CAPO DELL'UFFICIO 5°

